

IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

REVISIONISMO

Era diffuso il "Revisionismo", termine che voleva indicare i progetti di revisione dei trattati di pace da parte dei paesi sconfitti.

Hitler aveva la necessità di riscattare la Germania dalle umiliazioni del 1919, abbandonando la conferenza sul disarmo e uscire dalla Società delle Nazioni come fecero Giappone e Italia. A ciò seguì il progetto di riarmo tedesco attraverso la ricostruzione dell'aviazione da guerra, la reintroduzione del servizio militare obbligatorio e l'abrogazione del trattato di Versailles.

L'ASSE ANGLOFRANCESE

La crisi economica mondiale (1929-30) investì anche l'Europa, a ciò conseguì un aumento delle tasse doganali e un calo dei flussi commerciali.

In Gran Bretagna assistiamo ad un aumento del tasso di disoccupazione che verrà contrastato con ampie riforme in ambito economico e sociale.

In Francia vi è una situazione conflittuale dal punto di vista politico con scontri tra destra e sinistra. Tra il 1929 e il 1936 nel Paese nacquero ben 20 governi, tutti dalla breve durata. In tema di politica estera permane una situazione di forte incertezza.

AREE DI CRISI: L'ASIA ORIENTALE

Vi è una situazione di forte instabilità causata dal Giappone. Anche qui il peso della crisi del 1929 si era fatto sentire notevolmente. In Giappone assisteremo ad un crescente aumento delle passioni nazionaliste.

L'impero del Sol Levante cercò di uscire dalla crisi attraverso una serie di misure drastiche come l'aumento delle spese militari e la messa in fuori legge del Partito comunista.

Nel 1931 le truppe giapponesi conquistarono la Manciuria, uno Stato-fantoccio deputato a tutelare i forti interessi commerciali, le industrie minerarie e le infrastrutture costruite dai giapponesi in quella regione.

Dal 1932 al 1945 il Giappone verrà governato da un regime militare (ALLEANZA ESERCITO E DESTRA NAZIONALISTA) simile ai fascismi europei.

Nel 1937 il Giappone scende in guerra contro la Cina sul progetto di un brutale colonialismo basato su idee razziste. Esempio fu lo "stupro di Nanchino" che causò migliaia di morti con violenze di ogni tipo.

Nel 1939 il Giappone venne sconfitto dall'URSS nel corso di una breve guerra in Manciuria.

LA GUERRA DI ETIOPIA

La politica estera di Mussolini si fonda sul passaggio dal moderatismo all'avventurismo. Tale strategia aveva alla base 2 spiegazioni:

- mettere alla prova il sistema basato su fede e obbedienza;
- acquisire un peso maggiore in ambito internazionale.

Alla guerra di Etiopia segue l'Alleanza Mussolini – Hitler attraverso la firma di un accordo (Asse Roma-Berlino 1936).

La guerra di Etiopia segna l'occasione per il fascismo di ridefinire la propria identità. La conquista dell'Etiopia venne condotta attraverso metodi feroci come i bombardamenti con armi chimiche, proibiti dalle convenzioni di guerra.

Sin dal 1936-37 una serie di misure di legislazione razzista sancirono la superiorità dei bianchi su africani ed ebrei e in particolare tali misure proibivano relazioni sessuali tra gli uni e gli altri, sia nel territorio dell'impero che in quello della madrepatria.

FRONTI POPOLARI: FRANCIA E SPAGNA

Nell'estate 1935 durante il VII congresso internazionale comunista si decise di abbandonare la teoria del socialfascismo (socialdemocratici = non più nemici, ma alleati contro fascismo). Tale svolta interessò principalmente la Francia con l'elezione a Capo del governo il socialista Leon Blum e la Spagna con l'elezione a primo ministro del radicale Manuel Azana.

La Spagna verrà sconvolta dalla guerra civile in atto all'interno del suo Paese e segnerà il passaggio dal fronte popolare a quello della dittatura franchista.

GERMANIA NAZISTA ALL'OFFENSIVA

La guerra di Spagna anticipò alcuni caratteri fondamentali del secondo conflitto mondiale: fascisti e nazisti misero alla prova la loro alleanza, la Germania sperimenta nuove tecniche belliche come ad esempio i bombardamenti.

Di fronte alla tattica di riarmo utilizzata dalla Germania, Gran Bretagna e Francia rimasero incerte sul da farsi. Da parte loro prevaleva un forte sentimento pacifista con lo scopo di evitare a tutti i costi una nuova guerra, inoltre le 2 potenze erano spaventate dal processo di rafforzamento dell'URSS.

Con la conferenza di Monaco (Settembre 1938), la Germania di Hitler ottenne l'annessione dei Sudeti e il conseguente indebolimento della Cecoslovacchia.

LO SCOPPIO DELLA GUERRA

Per evitare una precipitazione dei vari eventi in atto in quel periodo, Gran Bretagna e Francia cominciarono a tessere una fitta rete di alleanze internazionali con Polonia, Grecia, Romania e Turchia.

A maggio venne siglato il "Patto d'Acciaio" tra Roma e Berlino. Entrambe si impegnavano ad accorrere in aiuto dell'altra nel caso in cui una delle due si fosse trovata impegnata in una guerra.

Verso la fine di agosto venne sottoscritto il patto Ribbentrop – Molotov tra Germania e Urss, un patto di non aggressione.

Con l'invasione della Polonia avvenuta il 1° settembre 1939 da parte della Germania, senza alcuna dichiarazione di guerra, l'Italia conscia della propria impreparazione dichiarò la non belligeranza mentre Francia e Gran Bretagna, con una rete di alleanze extraeuropee dichiararono guerra.